



# **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

## **RASSEGNA STAMPA**

**18 agosto 2015**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

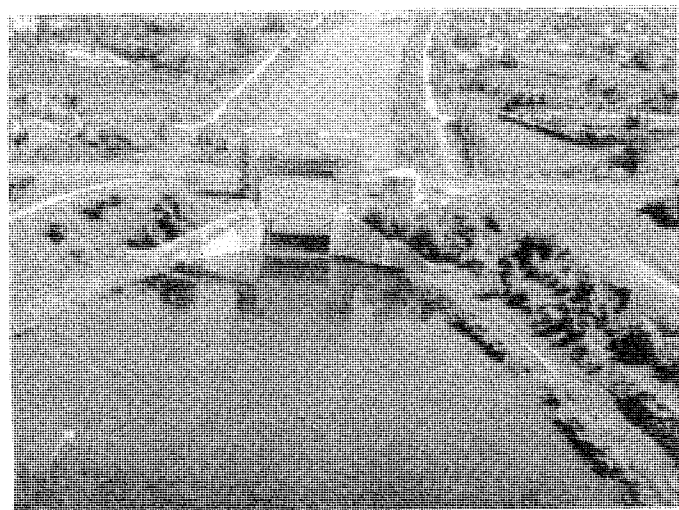
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269

# «Idrovia, ora i finanziamenti sono a rischio»

Comitati critici con la Regione. L'assessore Bottacin: «Nessun incontro e progetto fermo da anni»



L'idrovia Venezia Padova in una veduta dall'alto

» CAMPOLONGO MAGGIORE

«L'idrovia Venezia-Padova? È tutto fermo e l'opera rischia di bloccarsi ancora per anni. La Regione Veneto rischia di perdere i fondi europei (che vanno chiesti entro il 2015) se non si procede alla realizzazione di un progetto definitivo entro la fine di quest'anno». Costo dell'opera, 450 milioni di euro.

A denunciarlo, a nome di una ventina di associazioni della provincia di Padova e della Riviera del Brenta è Marino Zamboni, portavoce del comitato "Brenta Sicuro". L'ultimo motivo di protesta, spiega Zamboni, è la mancata convocazione dei comitati da parte

dell'assessore regionale all'ambiente Bottacin. «Dopo i tragici fatti del 2010», spiega Zamboni, «è tornata d'attualità la possibilità di completare l'idrovia per salvare un vasto territorio in provincia di Padova e Venezia dalle piene temporanee del Brenta e Bacchiglione. Oltre un anno fa è stata finalmente indetta, dopo molti ritardi della Regione, la gara europea per la progettazione preliminare dell'idrovia Padova mare. Fra le sette ditte partecipanti, è risultata vincitrice il consorzio temporaneo di aziende fra Technital e Beta Studio». Lo scorso maggio, prima delle elezioni, si è tenuta una conferenza di servizi preli-

minare che non ha portato nessuna novità: tutto fermo allo studio di fattibilità del settembre 2012. «Ora, nonostante la richiesta di un incontro, nessuna convocazione è arrivata e tutto è fermo». Dure le accuse dei comitati: «Ancora una volta», dice Zamboni, «quest'opera pare fermarsi. Questo nonostante gli sforzi di oltre 30 sindaci del Padovano e del Veneziano che ne hanno richiesto, ufficialmente, alla Regione, il completamento e nonostante le manifestazioni, e gli incontri con i ministri Del Rio e Galletti. Dobbiamo assistere a nuovi disastri per avere segnali concreti di impegno sull'opera?».

(a.ab.)